



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 25 novembre 2010 (26.11)
(OR.en)**

16835/10

**Fascicoli interistituzionali:
2010/0274 (COD)
2010/0275 (COD)**

**TELECOM 137
MI 489
DATAPROTECT 90
JAI 996
CAB 31
INST 530
CODEC 1362**

RELAZIONE SULLO STATO DEI LAVORI

della: presidenza

al: CONSIGLIO

n. prop. Comm.: 14322/10 TELECOM 98 MI 344 DATAPROTECT 69 CAB 15 INST 358
CODEC 936

14358/10 TELECOM 99 MI 346 DATAPROTECT 70 JAI 794 CAB 16 INST
361 CODEC 943

n. doc. prec.: 16602/10 TELECOM 131 MI 470 DATAPROTECT 89 JAI 980 CAB 30 INST
519 CODEC 1316

Oggetto: - Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica
il regolamento (CE) n. 460/2004 che istituisce l'Agenzia europea per la
sicurezza delle reti e dell'informazione per quanto riguarda la durata
dell'Agenzia
- Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo
all'Agenzia europea per la sicurezza delle reti e dell'informazione (ENISA)

I. INTRODUZIONE

1. Il 30 settembre 2010 la Commissione ha trasmesso al Consiglio una proposta di regolamento che modifica il regolamento (CE) n. 460/2004 che istituisce l'Agenzia europea per la sicurezza delle reti e dell'informazione per quanto riguarda la durata dell'Agenzia (nel seguito "ENISA").

2. Il 1° ottobre 2010 la Commissione ha trasmesso al Consiglio un'altra proposta relativa ad un mandato rinnovato per ENISA. L'iniziativa è prevista nell'Agenda digitale europea.¹
3. Il 27 ottobre 2010 il Consiglio ha deciso di chiedere il parere del Comitato delle regioni su entrambe le proposte.
4. In varie riunioni il Gruppo "Telecomunicazioni e società dell'informazione" ha esaminato le proposte nonché le valutazioni d'impatto a corredo.²

Il 24 novembre 2010 il Comitato dei Rappresentanti permanenti ha convenuto di sottoporre al Consiglio la relazione sullo stato dei lavori redatta dalla presidenza.

5. La relazione si prefigge di fare il punto dei progressi compiuti e di individuare le questioni politiche da affrontare nelle prossime discussioni. Entrambe le proposte dovrebbero essere adottate secondo la procedura di legislazione ordinaria; il Consiglio dovrà pertanto definire la sua posizione per le prossime discussioni con il Parlamento europeo dove un primo scambio di opinioni è previsto in seno alla Commissione per l'industria, la ricerca e l'energia il 9 dicembre 2010.

II. PROPOSTE DELLA COMMISSIONE

1. La proposta della Commissione relativa a un mandato rinnovato per ENISA è intesa a rafforzare e modernizzare l'Agenzia e a stabilire un nuovo mandato della durata di cinque anni. La base giuridica della proposta è l'articolo 114 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

¹ Doc. 9981/1/10 REV 1. L'azione fondamentale n. 6 dell'Agenda digitale europea prevede che la Commissione presenti nel 2010 "misure volte a raggiungere una politica rafforzata e di alto livello in materia di sicurezza delle reti e delle informazioni, che comprenda iniziative legislative come un'Agenzia europea per la sicurezza delle reti e dell'informazione (ENISA) rinnovata, nonché misure che permettano di rispondere più rapidamente ai cyber-attacchi, compresa una CERT per le istituzioni dell'UE"

² Doc. 14358/10 ADD 1 e ADD 2.

2. L'obiettivo generale consiste nel rafforzare la sicurezza delle reti e dell'informazione in Europa e può essere conseguito consentendo agli Stati membri dell'UE e alle parti interessate di raggiungere un alto livello di capacità e preparazione per prevenire, rilevare e reagire in modo più adeguato ai problemi legati alla sicurezza delle reti e dell'informazione. Secondo la Commissione un'ENISA modernizzata svolgerà un ruolo importante nel rafforzamento della fiducia aumentando la sicurezza e la tutela della vita privata degli utenti. Fiducia e sicurezza sono elementi chiave, che stanno alla base dello sviluppo della società dell'informazione. Inoltre si contribuirà in tal modo ad aumentare la competitività delle imprese europee e a rafforzare lo sviluppo del mercato unico.
3. La Commissione ha scelto di ampliare i compiti dell'ENISA per consentire una risposta più dinamica alle sfide in costante evoluzione della sicurezza delle reti e dell'informazione. Benché il nuovo elenco di compiti dell'ENISA non comprenda compiti operativi esso è stato ampiamente aggiornato e riformulato. La Commissione propone inoltre che l'Agenzia funzioni da interfaccia tra esperti di sicurezza informatica e autorità pubbliche coinvolte nella lotta contro la criminalità informatica. Ai fini di un migliore allineamento dell'Agenzia al processo politico e normativo dell'Unione la Commissione propone che le istituzioni e gli organismi europei facciano riferimento all'Agenzia stessa per le richieste di consulenze e assistenza. La proposta provvede a un'ulteriore razionalizzazione delle strutture di gestione dell'ENISA. In particolare ne viene rafforzata la struttura di governance, le procedure interne sono semplificate ed è introdotta la possibilità di estendere il mandato del direttore esecutivo a tre anni. Infine la Commissione propone di aumentare progressivamente le risorse finanziarie e umane dell'ENISA, fatta salva la proposta della Commissione stessa per il quadro finanziario pluriennale successivo al 2013.
4. Oltre alla proposta suddetta la Commissione propone di modificare il regolamento 460/2004 che istituisce l'ENISA per quanto riguarda la durata dell'Agenzia, prorogandone di 18 mesi il mandato che scade nel marzo del 2012. La Commissione dichiara di essere consapevole che la procedura legislativa al Parlamento europeo e al Consiglio della proposta relativa al mandato rinnovato per l'ENISA potrebbe comportare tempi molto lunghi per le discussioni. Propone pertanto la proroga come misura provvisoria che contribuirebbe ad evitare un vuoto legislativo qualora il nuovo mandato dell'Agenzia non fosse adottato prima della scadenza del mandato attuale.

III. PRINCIPALI REAZIONI DELLE DELEGAZIONI

1. Le delegazioni hanno esaminato entrambe le proposte in varie riunioni del Gruppo "Telecomunicazioni e società dell'informazione", accogliendole in linea di massima con favore e riconoscendo l'importanza crescente della sicurezza delle reti e delle informazioni in Europa. Hanno convenuto che l'ENISA deve continuare ad operare in questo settore in rapida evoluzione che, a loro avviso, è cruciale per l'Europa. In linea di principio tutte le delegazioni hanno apprezzato la razionalizzazione delle strutture di gestione dell'ENISA. La maggior parte di esse è favorevole all'approccio che non prevede compiti operativi per l'ENISA. Quanto alla proroga dell'attuale mandato tutte le delegazioni riconoscono in linea di massima che occorre assicurare la continuità di funzionamento dell'Agenzia, ma non desiderano che la proroga proposta diventi un ostacolo a un'eventuale rapida adozione della proposta relativa al mandato rinnovato.
2. Varie delegazioni auspicano maggior chiarezza sui compiti dell'ENISA. Altre desidererebbero riferimenti più espliciti a compiti concreti, una mandato più flessibile e/o un mandato di durata indeterminata. Occorrerà approfondire il ruolo dell'ENISA in relazione alla criminalità informatica. Alcune delegazioni auspicano una cooperazione internazionale più stretta. Altre vorrebbero inoltre maggiori precisazioni sul bilancio dell'ENISA modernizzata e delle sue strutture di gestione. Alcune delegazioni hanno dichiarato che non intendono appoggiare incrementi delle risorse finanziarie per l'ENISA.

IV. PRINCIPALI QUESTIONI DA APPROFONDIRE

1. In questa fase delle discussioni sulle proposte riguardanti l'ENISA in sede di Gruppo "Telecomunicazioni e società dell'informazione", le questioni fondamentali che richiedono un'opinione comune del Consiglio sono le seguenti:

a. Compiti dell'ENISA

Benché le delegazioni abbiano in linea di massima accolto con favore l'attuale elenco di compiti alcuni di questi richiederebbero una maggiore precisazione. In particolare dovrebbe essere approfondito il ruolo dell'ENISA in relazione alla criminalità informatica. Alcune delegazioni propongono di aggiungere compiti concreti, ad esempio compiti relativi alla resilienza, all'organizzazione di esercitazioni periodiche sulla sicurezza delle reti, alla cooperazione tra Stati membri e istituzioni e organismi dell'UE. Le proposte andrebbero esaminate più in dettaglio per definire la posizione del Consiglio in vista di ulteriori discussioni.

b. Durata del mandato

La maggior parte delle delegazioni conviene in linea di massima su un mandato limitato nel tempo. Alcune delegazioni appoggiano tuttavia un mandato di durata indeterminata o più lungo di quello proposto dalla Commissione.

c. Ruolo e strutture degli organi dell'ENISA

La partecipazione degli organismi incaricati del rispetto delle norme e di quelli preposti alla tutela della privacy come soggetti interessati a pieno titolo al gruppo permanente di parti interessate dovrà essere ulteriormente discussa. La questione è legata al ruolo dell'ENISA in relazione alla criminalità informatica. Alcune delegazioni propongono di conferire al consiglio di amministrazione un ruolo nella definizione del programma di lavoro dell'Agenzia. Altre propongono modifiche di lieve entità alle strutture di gestione per garantire efficacia al consiglio di amministrazione.

d. Finanziamenti

Nell'attuale situazione finanziaria la maggioranza delle delegazioni auspicerebbe alcuni chiarimenti sui contributi degli Stati membri alle entrate dell'ENISA come pure al suo bilancio futuro. La Commissione ha già precisato nelle riunioni del Gruppo "Telecomunicazioni e società dell'informazione" che gli Stati membri contribuiscono su base volontaria.